DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BIELLA

Struttura Semplice Tutela e Vigilanza

RELAZIONE TECNICA

CLERICO PRIMINO s.r.l.

	Collab. Tecnico Prof.	Data	Firma
ESECUZIONE SOPRALLUOGHI IN AZIENDA	Agrotecnico Federico Bonati Ing. Giovanna Mongilardi	11/04/2012	
ANALISI E REDAZIONE	Collab. Tecnico Prof. Ing. Giovanna Mongilardi	08/05/2012	
APPROVAZIONE	Resp. Struttura Semplice Vigilanza Ing. Bruno Barbera	23/10/2012	

Arpa Piemonte
Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento di Biella – Struttura di Tutela e Vigilanza
Via Trento, 11 – 13900 Biella – tel. 01535813111 – fax 01535813181 – e-mail: dip.biella@arpa.piemonte.IT

SEZIONE 1 - Notizie generali

Azienda : **CLERICO PRIMINO s.r.l.**

Indirizzo sede operativa: **Via Provinciale n. 54 - Camburzano**

Attività svolta : **cernita, selezione e stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi**

codice ISTAT attività: **096 – 010** P.iva: **01996580021**

Numero di dipendenti: totali **13** di cui **7 autisti e 3 amministrativi**

Referente aziendale: Sig. **Clerico Primino** tel **015 - 2564839**

Qualifica:___ **Legale rappresentante**

Orario di lavoro diurno **X** notturno □ turni □ n° _____

giorni/settimana : **5** giorni/anno... ore/anno:... ....

Certificazione ambientale: EMAS □ ISO 14000 □

Altre certificazioni: ISO 9000 □

È soggetto a D.lgs 334/99 Si □ No **X**

Legale rappresentante dell'azienda Sig. **Clerico Primino**

Nato a **Biella** il **26/07/1954**

Residente a **Camburzano (BI)** via **__provinciale 54** ___

L'azienda ha nominato un delegato responsabile per le questioni ambientali Sì □ No **X**

Sede legale della ditta: **Via Provinciale , 54 – Camburzano (BI)**

I dati riportati nella presente relazione sono stati forniti dalla ditta nel corso dei sopralluoghi o estrapolati dal report annuale inviato presso i nostri uffici.

SEZIONE 2 – Ciclo produttivo

L'ingresso dei rifiuti, tutti prodotti da terzi, avviene tramite l'utilizzo di autocarri dotati di attrezzatura di scarramento di cassoni intercambiabili.

Tali cassoni sono depositati presso gli stabilimenti terzi produttori di rifiuti e periodicamente sostituiti con container similari vuoti. I container pieni vengono caricati su autocarri e trasportati presso l'impianto della CLERICO. Questo sistema di raccolta è utilizzato nei confronti di aziende che hanno una attività che produce costantemente rifiuti.

Per quelle attività che invece generano quantità minori di rifiuti, che necessitano di raccolta meno frequente o che dispongono di mezzi di deposito temporaneo propri, la raccolta avviene tramite l'utilizzo di autocarri con carrozzeria a cassone fisso. La raccolta avviene direttamente, con l'ausilio di una attrezzatura a ragno. Infine vengono ricevuti

anche rifiuti raccolti e trasportati da terzi. Il deposito dei rifiuti, sia di quelli in entrata che di quelli pronti per essere consegnati ai destinatari, avviene esclusivamente in contenitori a cassone scarrabili all'interno del capannone.

La prima operazione effettuata è la pesatura. All'interno dell'impianto è infatti installato un sistema di pesatura per autocarri a pedana con struttura interrata e cabina di rilevamento peso esterna. Tale attrezzatura è utilizzata per verificare la quantità di rifiuti in ingresso nell'impianto, prima del controllo della documentazione accompagnatoria. Per la maggior parte i rifiuti che entrano nell'impianto derivano da accordi di ritiro periodico presso aziende produttrici. L'analisi della tipologia di rifiuto è effettuata nella fase precontrattuale dal Sig. Clerico in base a criteri sia qualitativi che quantitativi. Il ruolo del Sig. Clerico quale responsabile tecnico dell'impianto è, tra gli altri, quello di coordinare i flussi in ingresso e quelli in uscita evitando lo stazionamento presso l'impianto dei rifiuti stessi prima e dopo le operazioni di cernita e selezione.

Ulteriori accertamenti sono eseguiti al momento dei ritiro presso il cliente da parte degli autisti, che in presenza di difformità con quanto previsto dagli accordi iniziali riferiscono al Sig. Clerico, che in qualità di responsabile tecnico è l'unico con potere decisionale in termini di accettazione o diniego dei carichi all'interno dell'impianto. Per quei trasporti invece effettuati da terzi il controllo di qualità/quantità ai fini dell'accettazione è eseguito all'interno dell'impianto stesso, prima delle operazioni di scarico. Tutti gli accertamenti sono di tipo visivo e basati sull'esperienza tecnica del settore. Una volta verificato quanto sopra, i containers vengono svuotati per effettuare la cernita dei rifiuti misti e la selezione con la separazione delle diverse tipologie di rifiuti. I rifiuti sono movimentati tramite l'utilizzo di un muletto, una pala gommata caricatrice, un caricatore semovente tipo benna a polipo e con veicoli per il trasporto rifiuti con carrozzeria a cassone fisso o scarrabile. Le operazioni di movimentazione, visto lo stato fisico prevalentemente solido dei rifiuti, non comportano l'emissione di polveri. Le operazioni di cernita e selezione vengono effettuate tramite l'utilizzo di attrezzature meccaniche. L'impianto, per le sue caratteristiche intrinseche, comporta una messa in riserva con termini molto veloci. In genere i rifiuti sostano all'interno dell'impianto solo poche ore, ovvero giusto il tempo necessario per effettuare le operazioni di cernita e selezione.

I rifiuti ottenuti, divisi omogeneamente, sono caricati in containers dopo di che, solitamente lo stesso giorno in cui sono arrivati presso l'impianto, vengono trasportati verso le diverse destinazioni. La giacenza media, e quindi il periodo di eventuale messa in riserva dei rifiuti all'interno dell'impianto, è quindi di 24 ore. Si procede con l'accertamento che i successivi impianti di trattamento, recupero e smaltimento siano regolarmente autorizzati a ricevere i rifiuti consegnati ed alla predisposizione della documentazione accompagnatoria. I containers vengono quindi caricati sui veicoli e, dopo aver effettuato la pesatura, si procede al trasporto in uscita verso gli impianti destinatari.

SEZIONE 2.1- Materie prime e prodotti

La sezione non è applicabile in quanto la ditta effettua solamente lo stoccaggio di rifiuti non pericolosi e pericolosi ed il recupero dei soli non pericolosi.

ELENCO PRODOTTI FINITI

Come per la sezione precedente, si ribadisce che nella ditta non si hanno prodotti finiti, ma solo rifiuti derivanti dal trattamento o in attesa di essere trasferiti.

SEZIONE 3- Energia + PCB

PCB

Presenza di apparecchiature (trasformatori) contenenti PCB : Si ☐ No **X**

Indicare le fonti di **Energia elettrica:**

Non è utilizzata energia elettrica diretta per l'attività di gestione rifiuti. L'unico utilizzo di elettricità per la Clerico s.r.l. è inerente l'illuminazione del capannone e del piazzale, ed il normale uso civile per gli uffici.

☐ esterna produttore : _ _14686 KW/anno_ _

☐ interna combustibile utilizzato _

Indicare le fonti di **Energia termica**:

Carburanti: 196000 l/anno. – Lubrificanti: 3532 l/anno.

Tali quantitativi sono giustificati dall'ammontare dell'attuale parco mezzi aziendale (pari a 25 veicoli) e dai ragni, carrelli elevatori e trituratore. I mezzi sono per la maggior parte dotati di impianti supplementari per il funzionamento della carrozzeria (quali ad esempio impianto idraulico per il funzionamento della carrozzeria, di compressori, delle pompe di aspirazione acqua, ecc...) che consumano ulteriore lubrificante.

La ditta dispone di un distributore di gasolio per autotrazione. Ogni prelievo viene annotato su delle schede interne per il controllo dei consumi.

SEZIONE 4 - Rifiuti

Alla luce del numero considerevole di rifiuti trattati si rimanda all'elenco presentato dalla Ditta – allegato 1.

Verifiche amministrative

I registri di carico/scarico sono presenti e tenuti correttamente	SI **X**	NO ☐
I formulari di identificazione sono presenti e correttamente compilati	SI **X**	NO ☐
E' stata presentata denuncia annuale al catasto rifiuti	SI **X**	NO ☐
La ditta è iscritta all'Albo per il trasporto in conto proprio dei rifiuti ?	SI **X**	NO ☐

La ditta è iscritta al SISTRI ? Per l'anno in corso, al momento del sopralluogo, la ditta non ha ancora effettuato il pagamento, come effettivamente previsto dalla normativa, in attesa di nuove disposizioni .

DEPOSITO TEMPORANEO

Le tipologie di rifiuti depositati sono etichettate e dotate di cartellonistica SI **X** NO ☐

I rifiuti sono depositati per tipologie omogenee SI **X** NO □

Sono rispettate le condizioni del **deposito temporaneo** previste dall'articolo 183 lettera m) D.Lgs 152/2006 SI **X** NO □

SEZIONE 5 - Emissioni in atmosfera

Non vi sono emissioni significative

l'attività rientra nell'all.to III alla parte V del DLgs152/2006 di cui all'art 275 "emissioni di Cov" SI □ NO **X**

Vi sono impianti per la rigenerazione dei carboni attivi? SI □ NO **X**

SEZIONE 6 - Approvvigionamento idrico

L'attività prevede l'utilizzo di acqua esclusivamente per i servizi igienici degli uffici, per i due impianti di abbattimento delle polveri (tramite nebulizzazione) presso il capannone e per l'abbattimento delle polveri installato sul trituratore Hammel.

- **Da corsi d'acqua superficiali** : SI □ NO **X**
- **Da pozzi:** SI □ NO **X**
- **Da acquedotto:** SI **X** NO □

acqua utilizzata (da contatore o da denuncia annuale scarichi) _ _ _ **4000** l/anno (anno di rif. **2011**)

SEZIONE 6.2 - Autorizzazioni allo scarico:

La situazione riscontrata corrisponde alla documentazione allegata all'autorizzazione : SI **X** NO □

Nell'atto autorizzativo sono previste specifiche prescrizioni SI **X** NO □

SEZIONE 7 - Rumore

Piano di classificazione acustica SI **X** NO □

E' stata presentata la valutazione di impatto acustico ambientale ai sensi della Legge 447/1995? SI **X** NO □

è stata acquisita copia della relazione tecnica SI **X** NO □

Sorgenti di rumore che sono poste all'esterno dei reparti aziendali:

Sorgente	SI/NO	N° apparecchi
forni		
motori elettrici		
imp. di condizionamento/refrigerazione		
imp. di depurazione		
imp. di stoccaggio		
imp. di frantumazione		
imp. di movimentazione merci interno azienda		

altro (specificare).....		
Trituratore universale Hammel VB 450 D – posto all'interno del capannone		1

Come riscontrabile nella valutazione, i valori rilevati rispettano sempre i limiti previsti dalla legge. Non si è ritenuto pertanto necessario alcun intervento di miglioramento tramite bonifica acustica.

SEZIONE 8- Serbatoi

Presenza di serbatoi/vasche: Si **X** No ☐

N.	Sostanza contenuta	interrato	Fuori terra	Volumetria m^3	Dispostivi di sicurezza*
1	gasolio	☐	X	8,952	Bacino di contenimento ed estintori
		☐	☐		

SEZIONE 9 – Sopralluogo

Nel corso del sopralluogo in azienda, effettuato in data a 11 Aprile 2012, si sono verificate le prescrizioni della det. N. 1341 del 24/05/2011 e quelle ancora confermate assegnate con precedenti provvedimenti.

La ditta attualmente dispone di tre amministrativi, 7 autisti e tre soci. Non è in possesso di alcuna certificazione ambientale.

In data 26 Aprile 2012, Prot. n. 42329, è stata ricevuta copia del report annuale riassuntivo, come richiesto dalla prescrizione n. 7 dell'allegato C alla det. N. 1341 del 24/05/2011, contenente i consumi specifici per l'anno 2011.

Si è inoltre svolto un sopralluogo all'interno del capannone e nei piazzali. Si è verificata la posizione dei macchinari e dei mezzi, dei depositi dei rifiuti e la loro gestione.

Sono stati verificati a campione i registri di carico scarico dei rifiuti, le check list di manutenzione e controllo delle apparecchiature, degli impianti e degli strumenti, le tarature delle pese.

Si è inoltre verificata la situazione relativamente al SISTRI. La ditta era già iscritta al sistema, ma per l'anno in corso non ha ancora provveduto al pagamento (al momento del sopralluogo) , restando in attesa delle nuove disposizioni di legge.

È stato dichiarato che il volume di affari è notevolmente sceso nel corso dell'ultimo semestre dell'anno 2012. Si procederà ad un confronto delle movimentazioni dei rifiuti dichiarati nell'anno precedente e di quelli dell'anno 2010.

L'attività oggetto di indagine risulta ampiamente compatibile col quadro complessivo di esigenze di tutela ambientale del territorio circostante.

PIEMONTE Arpa Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale

Relazione finale riassuntiva per i controlli di cui al risultato atteso A1.01:

Fascicolo: **A.A1.01/00003**	N° pratica **90**
Ragione sociale ditta: **Clerico Primino**	Indirizzo: **Via Provinciale 54 , Camburzano**
Codice attività (all.12 D.Lgs nr.152/06 e s.m.i.): **5.1**	Autorizzazione Integrata Ambientale n° ° **1341 del 24/05/2011**
Operatori che hanno effettuato la verifica ispettiva: **Mongilardi , Bonati**	
Le verifiche sono effettuate ai sensi del D.Lgs nr.152/06 e s.m.i. - Parte II – Titolo III-bis – L'autorizzazione integrata ambientale - art.29-sexies e riguardano quanto indicato nell'A.I.A. e/o nel relativo piano di monitoraggio e controllo .	
Verifica corretto posizionamento, funzionamento, taratura, manutenzione degli strumenti	
corretto posizionamento **X** SI ☐ No	perché NO:
Funzionamento **X** SI ☐ No	perché NO:
Taratura **X** SI ☐ No	perché NO:
Manutenzione **X** SI ☐ No	perché NO:
La verifica richiede il controllo sul posto e l'acquisizione dell'eventuale documentazione	
Verifica delle qualifiche dei soggetti incaricati di effettuare le misure previste nel PMC	
Previsto in AIA ☐ SI **X** No se SI: laboratorio ☐ SI ☐ No - accreditato ☐ SI ☐ No personale interno ☐ SI ☐ No - qualifica ☐ SI ☐ No ☐ Non necessaria	
Verifica regolare trasmissione dei dati annuali previsti nel PMC. Non applicabile, solo in caso di carico respinto devono essere informate le Province di partenza ed arrivo rifiuto.	
☐ SI ☐ No	perché NO:
La verifica non richiede necessariamente il controllo sul posto. Si valuta l'avvenuta trasmissione dei dati e delle modalità, secondo quanto previsto in A.I.A.	
Verifica della rispondenza delle misure eseguite in regime di autocontrollo ai contenuti dell'autorizzazione. Non applicabile.	
completezza dei dati ☐ SI ☐ No	se NO quali:
parametri analitici ☐ SI ☐ No	se NO quali:
applicazione delle metodiche previste ☐ SI ☐ No	se NO quali:
frequenza di esecuzione autocontrolli/misure ☐ SI ☐ No	se NO quali:
completezza dei dati per tutte le informazioni, ove previste: - parametri di processo (materie prime, emissioni in atmosfera, acqua, rumore, rifiuti, suolo); ☐ SI ☐ No se NO quali: - indicatori di performance (valutati nella check-list di verifica relazione annuale): ☐ SI ☐ No se NO quali:	
Verifica presso lo stabilimento dell'osservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione	
Generali/gestionali **X** SI ☐ No	se NO quali e perchè:
Acqua **X** SI ☐ No	se NO quali e perchè:
Aria ☐ SI ☐ No	se NO quali e perchè:
Rifiuti **X** SI ☐ No	se NO quali e perchè:
Rumore **X** SI ☐ No	se NO quali e perchè:
Suolo ☐ SI ☐ No	se NO quali e perchè:

Prelievi, campionamenti e misurazioni eseguiti presso lo stabilimento	
Acqua	☐ SI ☐ No
Aria	☐ SI ☐ No
Rifiuti	☐ SI ☐ No
Rumore	☐ SI ☐ No
Suolo	☐ SI ☐ No

Data sopralluogo	Resp. Struttura Semplice Vigilanza
11 Aprile 2012	**Ing. Bruno Barbera**

Bruno Barbera